



SINTESI
sulle
schede dei sistemi informativi socio-
assistenziali delle Regioni e Province
Autonome

Ottobre 2004

INDICE

PREMESSA.....	3
RISPOSTE PERVENUTE.....	3
ASPETTO NORMATIVO.....	4
IMPOSTAZIONI DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIALI.....	5
REPERIBILITA' DI INFORMAZIONI SU INTERNET	6
PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE INDAGINI PREVISTE DAL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
FLUSSI INFORMATIVI SISTEMATICI ATTIVATI	6
STRUTTURE RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI	6
MINORI E FAMIGLIA.....	8
ASSISTENZA DOMICILIARE E TELESOCCORSO.....	9
DISABILI, DIPENDENZE, MALATI PSICHICI	10
IMMIGRAZIONE E NOMADI	10
MONITORAGGIO DI ZONA E SPESA	11
TERZO SETTORE.....	11
SERVIZI DI BASE E ALTRO.....	12
RILEVAZIONI, RICERCHE, DOCUMENTAZIONI, PUBBLICAZIONI AD HOC	14
CARTELLA SOCIALE.....	18
Esperienze di cartella sociale informatizzata nel territorio regionale indipendentemente dalla Regione.....	20
BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPOSTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIALI REGIONALI	21
REGIONE PIEMONTE.....	21
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	21
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	22
REGIONE VENETO.....	23
REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA.....	23
REGIONE LIGURIA.....	24
REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	25
REGIONE TOSCANA	26
REGIONE UMBRIA.....	29
REGIONE MARCHE.....	29
REGIONE ABRUZZO	32
REGIONE CAMPANIA.....	32
REGIONE SICILIA.....	33
REGIONE SARDEGNA	33

PREMESSA

Allo stato attuale non esistono censimenti dei vari sistemi informativi sociali avviati dalle regioni e province autonome soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge 328/2000. Le ricerche condotte in questi ultimi anni non sono molte: un utile confronto può essere offerto dalla lettura della ricerca realizzata dall'IRES e presentata in ISFOL, *sistemi di gestione, di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli interventi sociali, i sistemi/interventi di monitoraggio e di valutazione delle politiche sociali*, monografie regionali, marzo 2003.

Il gruppo di lavoro "Politiche sociali" del CISIS ha proposto alla fine di settembre 2004, una scheda per acquisire un set minimo di indicazioni sui sistemi informativi in ambito socio-assistenziale attivati dalle regioni e province autonome, al fine di costituire una valida base per una riflessione comune - avviata a partire dal seminario di Genova del 21-22 Ottobre¹ - sulla situazione attuale in vista della realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali disposto dall'art. 21 della L.328/2000 e ripreso dalle normative regionali attuative.

Si riporta qui di seguito una sintesi di quanto emerso dalla rilevazione effettuata. Il presente documento deve considerarsi come una sintesi provvisoria suscettibile in futuro di integrazioni sulla base dell'interesse e del coinvolgimento delle regioni (ad esempio, un ulteriore aspetto da considerare è l'assetto organizzativo e le relative risorse umane e tecnologiche dedicate).

RISPOSTE PERVENUTE

Sono pervenute n. 16 schede delle seguenti Regioni e Province autonome:
Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.



¹ *Riflessioni delle regioni sul "Codice di deontologia per l'informazione statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale" e sulla "Attuazione dei sistemi informativi sociali alla luce della L. 328/2000"*

ASPETTO NORMATIVO

Regione	Norme regionali	Operatività delle norme
Piemonte	L.R. 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.	Sì, in parte. Esiste già il SISA che dovrà essere aggiornato rispetto alla nuova normativa
Lombardia	Nessuna norma specifica	
Prov. Aut. Bolzano	Legge provinciale n. 13/1991 “Riordino dei Servizi Sociali in Provincia di Bolzano”	Sì, completamente
Prov. Aut. Trento	Legge provinciale n. 14/1991 “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento” (art. 16)	Sì, in parte
Veneto	Nessuna norma specifica	Sì, in parte
Friuli Venezia Giulia	L.R. 33/88 Piano socio-assistenziale regionale, articolo 5 e allegato n. 5 al Piano; DGR 1766/2003 Relazione programmatica nel settore politiche sociali, anno 2003.	Sì, in parte
Liguria	Deliberazione del Consiglio regionale n. 65/2001 “Piano triennale dei Servizi Sociali 2002-2004 e indirizzi ai comuni per la redazione dei Piani di Zona”.	Sì, completamente
Emilia-Romagna	- L.R. 2 /2003 (precedentemente L.R. 2/85) sono le leggi regionali di regolazione dell’ Assistenza ; - direttiva 564/2000 (autorizzazione al funzionamento dei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari); - L.R. 3/99	Sì, in parte
Toscana	- Legge regionale n. 72/1997 - Delibera G.R. 687 del 29.6.98 con cui si approva il Progetto di un Sistema Informativo per le Politiche Sociali	Sì, in parte
Umbria	- DCR 759 del 22/12/1999 Piano Sociale Regionale (cap.9) - DGR 799 del 10/06/2003 “Convenzione AUR – Assessorato alle politiche sociali” - DGR n. 616 del 18/05/2004 “Costituzione Gruppo tecnico di Lavoro Osservatorio Sociale Regionale Sistema Informativo”	Sì, in parte

Regione	Norme regionali	Operatività delle norme
Marche	- Istituzione dell'Osservatorio Regionale con deliberazione della Giunta Regionale n. 1768 del 1.07.2000 - "Accordo di Programma per la realizzazione dell'Osservatorio per le Politiche Sociali", sottoscritto dalla Regione e dalle quattro Province delle Marche nel mese di ottobre 2003.	Si, completamente
Abruzzo	L.R. n. 22 del 1998, art. 10	Si, in parte
Campania	- Delibera di Giunta Regionale n° 7289 del 31/12/01 - Delibera di Giunta Regionale n° 2084 del 17/05/02	Si, in parte
Puglia	- Legge regionale 25 agosto 2003 n. 17 art. 11	No
Sicilia	Decreto Assessorile n. 2517/S9 del 26/9/03 – Linee guida di indirizzo per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del S.I.R.I.S., Sistema Informativo Regionale Integrato Socio-Sanitario.	Si, in parte
Sardegna	- L.R. N. 4/1988 art.22; - L.R. N. 8/1999 art.3 ; - Piano Socio Assistenziale Regionale 1999/2001 (ancora vigente)	Si, in parte

IMPOSTAZIONI DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIALI

Regione	Impostazione sistema informativo
Piemonte	Operazione in corso iniziata nel 1990
Lombardia	Operazione in corso
Prov. Aut. Bolzano	Operazione conclusa a gennaio 1994
Prov. Aut. Trento	Operazione conclusa a luglio 1994. Revisione in corso del 2005
Friuli Venezia Giulia	Operazione in corso iniziata a gennaio 1990
Liguria	Operazione in corso iniziata nel 2000
Emilia-Romagna	Operazione in corso iniziata nel 1999
Toscana	Operazione in corso iniziata nel 2001
Umbria	Operazione in corso iniziata a gennaio 2004
Marche	Operazione in corso iniziata a gennaio 2003
Abruzzo	Operazione in corso iniziata a gennaio 2003
Campania	Operazione conclusa a marzo 2002
Sicilia	Operazione in corso iniziata a ottobre 2004
Sardegna	Operazione in corso iniziata a gennaio 2001

La descrizione dei singoli sistemi è riportata alla fine del documento.

REPERIBILITA' DI INFORMAZIONI SU INTERNET

Regione	Sito
Piemonte	www.regione.piemonte.it Area tematica: Famiglie e Politiche Sociali
Lombardia	www.famiglia.regione.lombardia.it
Veneto	www.minori.veneto.it
Friuli Venezia Giulia	www.regione.fvg.it/minori/minori.htm
Liguria	www.regione.liguria.it area tematica Salute e Sociale http://217.56.240.24/sisweb (area riservata agli operatori dei distretti sociali e delle zone)
Emilia-Romagna	www.emiliaromagnasociale.it
Toscana	www.rete.toscana.it/index.htm (sito Regione Toscana relativo ai servizi per le politiche sociali) Alcune informazioni sono reperibili nei siti: www.istitutodeglinnocenti.it e www.welfare.gov.it/default
Marche	www.sistar.marche.it
Abruzzo	www.osr.regione.abruzzo.it (accesso riservato solo agli ambiti sociali e alle province)
Sicilia	www.regione.sicilia.it/entilocali/circolari.direttive

FLUSSI INFORMATIVI SISTEMATICI ATTIVATI

STRUTTURE RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Piemonte	Presidi Residenziale socio-assistenziali (scheda Istat integrata)	annuale, cartaceo/informatizzato
Prov. Aut. Bolzano	Servizi per anziani (case di riposo, centri di assistenza diurna)	annuale, solo cartaceo
Veneto	Residenzialità e semiresidenzialità territoriale delle persone non autosufficienti	annuale, cartaceo/informatizzato
	Rilevazione strutture socio-riabilitative (comunità terapeutiche – ministeriale)	annuale, solo cartaceo
	Rilevazioni strutture residenziali e semi-residenziali per disabili	annuale, cartaceo/informatizzato
Friuli Venezia Giulia	Strutture residenziali per minori	annuale
	Centri diurni per disabili	Annuale
Liguria	Rilevazione statistica sui presidi residenziali e centri diurni (scheda	annuale, cartaceo/informatizzata

	ISTAT integrata)	
Emilia Romagna	Banca dati dei presidi residenziali, diurni, e assistenza domiciliare, per i vari settori	annuale, cartaceo/informatizzato (cartaceo dalla provincia al presidio, INTRANET dalla Provincia alla Regione)
	Banca dati presidi autorizzati dalle Commissioni preposte	altra periodicità, cartaceo/informatizzato
Toscana	Censimento delle strutture di ospitalità per anziani in Toscana	annuale, solo cartaceo
Marche	Indagine sui servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	annuale, cartaceo
Campania	Centri socioeducativi diurni per disabili (CSE)	annuale, cartaceo/informatizzato

MINORI E FAMIGLIA

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Piemonte	Anagrafe Minori in Presidio	annuale, cartaceo/informatizzato
	Anagrafe Minori in Affidamento	
	Servizi per l'infanzia (progetto di e-gov con le Province)	annuale, cartaceo/informatizzato
Prov. Aut. Bolzano	Servizi per la prima infanzia (asili nido, strutture private, assistenza domiciliare alla prima infanzia)	annuale, solo cartaceo
	Servizi per minori (residenziali e diurni)	annuale, solo cartaceo
	Servizi di consulenza per la famiglia (consultori familiari) e servizi per donne in difficoltà/situazioni di violenza	annuale, solo cartaceo
Prov. Aut. Trento	Rilevazione sugli asili nido comunali	annuale, cartaceo/informatizzato
	Scuole materne non statali (provinciali e federate)	annuale, informatizzato
Lombardia	Minori	Annuale
	Consultori	Trimestrale
Veneto	Rilevazione dei servizi e delle strutture per la tutela dei minori	semestrale, solo cartaceo
	Adozioni minori	semestrale, solo informatico
	Servizi per la prima infanzia	annuale, solo cartaceo
	Scuole materne non statali	annuale, solo cartaceo
	Progetti legge 285	semestrale, solo cartaceo
	Integrazione scolastica minori certificati	annuale, cartaceo/informatizzato
	Attività dei consultori familiari privati riconosciuti	annuale, solo cartaceo
Friuli Venezia Giulia	Dati minimi minori: n° minori in carico ai servizi, n° ricoveri, n°affidi, n°asili nido e iscritti, n° scuole e iscritti, n° minori stranieri non accompagnati	semestrale, solo informatico
	Monitoraggio progetti ex lege 285/97 e rendiconto finanziario	Semestrale, solo informatico
	Monitoraggio progetti minori in situazione di disagio grave (DCG.1891/2002-obiettivo 2) e rendiconto finanziario	Semestrale, solo informatico
	Popolazione minorile e adulta	Annuale, solo informatico
Liguria	Rilevazione degli asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia	annuale, cartaceo/informatizzato

MINORI E FAMIGLIA (continua)

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Emilia Romagna	Banca dati Asili nido e servizi integrativi	procedura in Internet dal Comune alla Regione, o dalla Provincia alla Regione annuale–solo informatico
	Interventi per Minori in carico ai servizi territoriali (anagrafe informatizzata per gli enti che utilizzano la cartella sociale – il 90% del territorio- e cartaceo con dati di sintesi per gli Enti che ancora non dispongono della cartella)	annuale cartaceo/ informatizzato
Toscana	Rilevazione dei minori ospitati in strutture residenziali	annuale, solo cartaceo
	Movimento e presenza dei minori nelle strutture residenziali e semiresidenziali	annuale, solo cartaceo
	Rilevazione sulle coppie richiedenti adozione e sui bambini adottati	annuale, solo cartaceo
	Rilevazione sugli interventi sociali per minori in famiglia e fuori famiglia per zona socio-sanitaria	annuale, solo cartaceo
	Rilevazione sui procedimenti civili a carico dei minori	solo cartaceo
	Rilevazione sulle tutele e curatele gestite dai servizi sociali dei comuni	annuale, solo cartaceo

ASSISTENZA DOMICILIARE E TELESOCORSO

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Veneto	Servizio di assistenza domiciliare (ADI e SAD)	annuale, cartaceo/informatizzato
	Servizio di telesoccorso	trimestrale, solo cartaceo
Toscana	Resoconto di attività- assistenza domiciliare integrata- L.R.72/97 art. 35	annuale Cartaceo/informatizzato
Campania	Servizi di assistenza domiciliare (SAD)	annuale Cartaceo/informatizzato

DISABILI, DIPENDENZE, MALATI PSICHICI

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Lombardia	Dipendenze	annuale
Prov. Aut. Bolzano	Servizi per disabili, malati psichici e dipendenze (residenziali e diurni)	annuale, solo cartaceo
Veneto	Accertamento invalidità civile a livello provinciale	mensile, cartaceo/informatizzato
	Accertamento invalidità civile a livello territoriale	semestrale, solo cartaceo
	Rilevazione sulle tossicodipendenze (ministeriale)	semestrale, solo cartaceo
	Rilevazione attività nel settore delle tossicodipendenze (ministeriale)	annuale, solo cartaceo
	Rilevazione attività nel campo delle alcooldipendenze (ministeriale)	annuale, solo cartaceo
	Monitoraggio assistenza residenziale, semi-residenziale ed ambulatoriale ai tossicodipendenti e alcooldipendenti	trimestrale, solo cartaceo
	Rilevazione utenti tossicodipendenti a alcooldipendenti in doppia diagnosi	annuale, solo cartaceo
	Rilevazione persone con disabilità ricoverate in strutture residenziali	annuale, cartaceo/informatizzato
	Integrazione lavorativa ai sensi della legge 68	annuale, cartaceo/informatizzato
	Gestione contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche	annuale, solo cartaceo
	Gestione progetti individuali di cui alla L. 284/97	annuale, cartaceo/informatizzato
Liguria	Registro della disabilità	continuo, on line
Toscana	Rilevazione soggetti portatori di handicap	annuale, cartaceo/informatizzato
	Rilevazione attività di accertamento dell'handicap	annuale, cartaceo/informatizzato

IMMIGRAZIONE E NOMADI

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Prov. Aut. Bolzano	Servizi per l'immigrazione e il disagio sociale (nomadi, senzatetto, rifugiati,	annuale, solo cartaceo
Liguria	Scheda di rilevazione degli enti e delle associazioni che si occupano di immigrazione	annuale, cartaceo

MONITORAGGIO DI ZONA E SPESA

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Piemonte	Prospetto Finanziario	annuale, solo informatico (on line su Rupar)
Lombardia	Monitoraggio piani attuazione piani di zona	semestrale e annuale
	Rendicontazione fondo sociale regionale	annuale
Liguria	Indagine sulla spesa sociale sostenuta dai comuni/distretti/zone (previsione e rendicontazione)	annuale, cartaceo/informatizzata
Emilia Romagna	Rilevazione della spesa sociale a consuntivo per i comuni singoli o associati (in collaborazione con ISTAT)	annuale, solo informatizzato
	Rilevazione Previsione di spesa per i Programmi attuativi dei Piani di Zona dei comuni singoli o associati	annuale cartaceo/informatizzato
	Rilevazione sui costi, utenti, posti delle attività a integrazione sanitaria effettuata presso le ASL	annuale – altra period., cartaceo/informatizzato
Marche	Indagine sulla spesa sociale dei Comuni	annuale, cartaceo

TERZO SETTORE

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Piemonte	Organizzazioni di Volontariato Cooperative Sociali (procedura in corso di sviluppo con le province)	
Veneto	Organizzazioni del volontariato iscritte al registro regionale (No ISTAT)	trimestrale, solo cartaceo
	Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale	mensile, solo cartaceo
	Cooperative sociali iscritte all'albo regionale (No ISTAT)	bimestrale e altra period., solo cartaceo
Emilia Romagna	Banca dati Organizzazioni di volontariato (in collaborazione con ISTAT)	biennale e altra period., cartaceo/informatizzato
	Banca dati Cooperative sociali (in collaborazione con ISTAT)	biennale e altra period., cartaceo/informatizzato
	Albi di Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale	altra period., cartaceo/informatizzato
Marche	Indagini sulle Associazioni di Volontariato	Biennale Cartaceo
	Indagine sulle Cooperative Sociali	Biennale Cartaceo

SERVIZI DI BASE E ALTRO

Regione	Titolo	Periodicità e supporto
Piemonte	Relazione annuale	
	Formazione del personale (progetto e-gov con le Province)	annuale, cartaceo/informatizzato
Lombardia	Anziani	semestrale
Prov. Aut. Bolzano	Servizi sociali di base nei Distretti sociali (Assistenza economica, Assistenza domiciliare, Servizio Sociopedagogico, Adozioni, Affidamenti)	annuale, cartaceo/informatizzato
Prov. Aut. Trento	In riferimento all'attività e alla spesa degli Enti gestori, i flussi informativi, attivati tramite la compilazione di apposite tabelle, sono volti, da un lato, a raccogliere dati sull'utenza in base al tipo di servizio erogato e alla classe d'età (minori, adulti, anziani) e, dall'altro, a identificare le spese sostenute per tipologia d'intervento tramite la rendicontazione delle risorse finanziarie date agli Enti per la realizzazione delle funzioni delegate (cfr. la parte successiva relativa all'impostazione dei sistemi informativi)	annuale, cartaceo/informatizzato
Veneto	Attività sociali delle ASL	annuale, cartaceo/informatizzato
	Gestione provvidenze economiche a favore delle persone non autosufficienti assiste a domicilio	annuale, solo informatico
	Contributi a famiglie che assistono i propri cari non autosufficienti tramite i c.d. badanti	annuale, solo informatico
	Contributi a favore delle persone a favore delle persone affette dal morbo di Alzheimer	annuale, cartaceo/informatizzato
	Rilevazione beneficiari dei CEOD (Centri educativi occupazionali diurni)	annuale, cartaceo/informatizzato
Liguria	Osservatorio interventi sociali: scheda individuale per tutte le tipologie di interventi e per tutte le area di utenza	trimestrale, solo informatico
	Censimento dei servizi e degli interventi sociali (con informazioni anche sulle risorse umane utilizzate e i costi sostenuti)	sarà reso continuo e on line su sito web, attualmente cartaceo / informatizzato
	Assegno servizi	continuo on line su sito web

SERVIZI DI BASE E ALTRO (continua)

Emilia Romagna	Rilevazione Offerta per Programmi attuativi dei Piani di Zona (modello in excel trasmesso con e-mail). Tutti gli interventi a disposizione del cittadino offerti da pubblico e privati (dati aggregati di Zona sociale)	annuale solo informatizzato
	Banca dati IPAB	altra periodicità, cartaceo/informatizzato
Marche	Indagine sui servizi sociali non residenziali (promozione sociale, domiciliari, semi-residenziali)	annuale, cartaceo/informatizzato
	Banca dati indicatori socio-economici-demografici-sanitari	secondo la fonte informatizzato
Abruzzo	Rilevazione annuale sul sistema di offerta dei servizi sociali	annuale, solo informatico
Sardegna	Sistema Informativo Socio Assistenziale dei Comuni	annuale

RILEVAZIONI, RICERCHE, DOCUMENTAZIONI, PUBBLICAZIONI AD HOC

Regione	Titolo	In Internet
Piemonte	Osservatorio Minori	http://www.regione.piemonte.it/polsoc/osservatorio/index.htm
	Tutti i bambini hanno diritto ad una famiglia: il rapporto di ricerca del progetto regionale	Con dati sui minori in presidio
	Anagrafiche varie: Presidi Socio-Assistenziali Cooperative Sociali Organizzazioni di volontariato Ecc.	http://www.regione.piemonte.it/polsoc/ricerca/index.htm
	I numeri dell'Assistenza (2000-2004)	
	Case di Riposo aperte: Guida ai presidi in Piemonte	http://www.regione.piemonte.it/polsoc/presidi/guida.htm
	Il patrimonio Socio-Assistenziale delle Ipb e dei Comuni	sarà messo in linea a giorni. Consultare le novità del sito
	Case di Riposo aperte: i dati delle residenze per anziani del Piemonte	
	Cooperative Sociali (in corso di pubblicazione)	
Prov. Aut. Bolzano	Statistiche Sociali 2003 (in pubblicazione)	http://www.provincia.bz.it/servizi_o-sociali/publ/publikationen_i.asp
	Relazione Sociale 2002	http://www.provincia.bz.it/servizi_o-sociali/publ/publikationen_i.asp
	Indicatori di base per i servizi sociali 2003	http://www.provincia.bz.it/servizi_o-sociali/publ/publikationen_i.asp
	E diverse altre pubblicazioni sul medesimo sito.....	http://www.provincia.bz.it/servizi_o-sociali/publ/publikationen_i.asp
Prov. Aut. Trento	PAT, Assessorato alle politiche sociali e alla salute "Relazione sui servizi e gli interventi socio-assistenziali in provincia di Trento", giugno 2001	www.provincia.tn.it/sociale
	PAT, CINFORMI Centro Informativo per l'immigrazione, "Cinformi News", rivista mensile. Primo numero pubblicato Maggio 2004	

Rilevazioni, ricerche, documentazioni, pubblicazioni ad hoc (cont)

<p>Prov. Aut. Trento (cont)</p>	<p>PAT, Assessorato alle politiche sociali, Servizio per le politiche sociali, dalla Collana "Infosociale", le seguenti pubblicazioni: N.1. Cittadini immigrati e famiglie straniere in Trentino – Inserimento comunitario e bisogni sociali, dicembre 2001 N.2. Piano sociale e assistenziale per la provincia di Trento 2002-2003 N.3. L'immigrazione in Trentino – Rapporto annuale 2002, novembre 2002 N.4. Il fondo per la non autosufficienza in provincia di Trento, dicembre 2002 N.5. Il volontariato in Trentino – La rilevazione FIVOL 2001 e le associazioni iscritte nei pubblici registri, maggio 2003 N.6. Oltre la strada – Riflessioni sul tema della tratta delle donne a scopo di abuso sessuale, giugno 2003 N.7. L'immigrazione in Trentino – Rapporto annuale 2003, novembre 2003 N.8. Riflessi in campo sanitario e socio-assistenziale della legge sull'immigrazione, dicembre 2003 N.9. Protagonisti inattesi – Lavoro autonomo e piccole imprese tra i lavoratori stranieri in Trentino, settembre 2004</p>	<p>www.provincia.tn.it/sociale</p>
	<p>PAT, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale e Cultura, Servizio Scuola materna, Il servizio di asilo nido nella provincia di Trento, dal 1998 (con parte statistica elaborata da specifica rilevazione sulle strutture pubbliche)</p>	
	<p>Pubblicazioni del Servizio Statistica nella collana "Comunicazioni": - L'offerta pubblica di asilo nido in provincia di Trento: cambiamenti e continuità nel periodo 1998-2002; - Le cooperative sociali in Trentino: uno sguardo dalla prima indagine nazionale (anno 2001); - Il mondo del non profit trentino. Rapporto sul "Censimento delle istituzioni private e delle imprese nonprofit" in Trentino - Anno 1999</p>	<p>www.provincia.tn.it/statistica</p>

Rilevazioni, ricerche, documentazioni, pubblicazioni ad hoc (cont)

Veneto	Il centro educativo occupazionale diurno	www.venetosociale.it
	Servizi residenziali per le persone con disabilità	www.venetosociale.it
	Relazione anno 2003 sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella regione del Veneto	www.venetosociale.it
Friuli Venezia Giulia	Ricerca intervento sui minori in situazione di multiproblematicità In fase di pubblicazione nei quaderni Zancan	http://www.regione.fvg.it/minori/minori.htm
	"Dire, dare, fare... - Progettare per il futuro" - I nuovi piani territoriali d'intervento 2000-2002 della Legge 285/97" - a cura del Centro Regionale di Documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza	http://www.regione.fvg.it/minori/minori.htm
	"Già fatto? – Riflessioni, esperienze e buone prassi del primo triennio della Legge 285/97" a cura del Centro Regionale di Documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza	http://www.regione.fvg.it/minori/minori.htm
	Relazioni annuali sui dati minimi sulla condizione minorile	http://www.regione.fvg.it/minori/minori.htm
Liguria	Guida alle strutture socio-assistenziali e ai centri diurni in Liguria – 2003 (pubblicato ad aprile 2004)	
	Guida alle strutture residenziali per anziani (pubblicato a febbraio 2003)	www.regione.liguria.it - Salute e Sociale - Anziani
	Spesa dei comuni/distretti/zone per gli interventi sociali: dati riepilogativi sulle previsioni 2004	
	Assegno servizi – Aspetti generali e indicazioni operative	
Toscana	Comunità per minori	http://159.213.63.12:80/webif/cgi-bin/webif.exe
	Coppie e bambini nelle adozioni nazionali e internazionali	http://159.213.63.12:80/webif/cgi-bin/webif.exe
	Interventi per i minori	http://159.213.63.12:80/webif/cgi-bin/webif.exe
	Piano integrato sociale regionale anni 2002-2004 Relazione Sociale	http://www.rete.toscana.it/index.htm
	Progetto GE.NE.S.I.: Gestione Integrata Servizi Sociali e Sociosanitari	Ai siti: http://www.rete.toscana.it/comunita/egovernment http://www.rete.toscana.it/comunita/egovernment/etoscana/classificazprog.htm http://www.rete.toscana.it/comunita/egoverment/etoscana/prj_E1.pdf http://ops.provincia.ms.it http://www.dss.unipi.it/ricerca/polisoc.htm

Rilevazioni, ricerche, documentazioni, pubblicazioni ad hoc (cont)

Umbria	Ricognizione dello stato dei flussi informativi negli Ambiti Territoriali (Agenzia Umbria Ricerche)	
	Sperimentazione della scheda di rilevazione dei servizi sociali territoriali	
	Banca-dati "Archivio sociale"	
	Analisi della spesa sociale dei Comuni	
Marche	Indagine sul servizio ADI	Darà luogo a flusso annuale
	Indagine sullo stato delle IPAB	
	Monitoraggio attività Piani di Zona	
	Indagine campionaria di opinione su: percezione del welfare e del sistema dei servizi socio-assistenziali	
Abruzzo	Dossier annuali dell'Osservatorio	www.osr.regione.abruzzo.it
Campania	I risultati relativi alla sperimentazione sono riportati in una bozza di rapporto annuale, attualmente in revisione, contenente dati, commenti ed interpretazioni. A regime il sistema informativo produrrà un rapporto annuale ed una banca dati con relativo software di gestione.	
Sardegna	Primo rapporto "Condizioni Infanzia e adolescenza in Sardegna"	www.regione.sardegna.it/sanità/osservatorio-politiche-sociali/index.html
	Normativa Regionale in materia Socio Assistenziale	www.regione.sardegna.it/sanità/osservatorio-politiche-sociali/index.html
Sardegna	Presidi Socio Assistenziali per anziani operanti in Sardegna.	www.regione.sardegna.it/sanità/osservatorio-politiche-sociali/index.html
	Presidi Socio Assistenziali per minori operanti in Sardegna.	www.regione.sardegna.it/sanità/osservatorio-politiche-sociali/index.html
	Presidi Socio Assistenziali per disabili operanti in Sardegna.	www.regione.sardegna.it/sanità/osservatorio-politiche-sociali/index.html

CARTELLA SOCIALE

Regione	Attuazione informatizzazione
Piemonte	L'informatizzazione della cartella è stata attuata nel 1988
Prov. Aut. Bolzano	è attualmente in corso un progetto per il quale si prevede la realizzazione dell'informatizzazione entro gennaio 2005. La cartella sociale informatizzata riguarderà inizialmente solo alcuni servizi (Assistenza Sociale ed Assistenza domiciliare, dove è già parzialmente attuata dal 2000; Servizio sociopedagogico dove verrà introdotta a partire dal 2005 in un'ottica di case management). E' prevista una progressiva espansione a tutti i servizi negli anni a seguire, possibilmente integrandosi con il settore sanitario.
Friuli Venezia Giulia	L'informatizzazione è stata attuata nel 2002. Per la fine del 2004 si prevede uno sviluppo della cartella con l'informatizzazione dell'"Anagrafe dei minori fuori dalla famiglia" che prevede l'utilizzo obbligatorio della cartella sociale da parte dei servizi sociali territoriali
Liguria	L'informatizzazione della cartella (scheda individuale/famiglia) è stata attuata nell'anno 2000. Attualmente è in fase di aggiornamento anche per allinearla con la classificazione ISTAT dei servizi/interventi
Emilia-Romagna	E' stata costituita la cartella sociale informatizzata per i minori in carico ai servizi territoriali. L'informatizzazione è stata attuata nell'anno 1999.
Toscana	E' in corso il progetto GE.NE.SI per il quale si prevede l'informatizzazione entro il 2005.
Umbria	La predisposizione della cartella sociale informatizzata potrà essere un possibile esito della sperimentazione della scheda-servizi.
Marche	Progetto previsto per il 2005
Abruzzo	E' attualmente in corso un progetto per il quale si prevede la realizzazione dell'informatizzazione entro giugno 2005

Variabili di base
(presenti in tutte le cartelle sociali prese in esame)

Profilo utente
Nome
Cognome
Sesso
Data nascita
Luogo nascita
Residenza

Domanda espressa
Data evento primo contatto
Tipo di bisogno manifestato (tipologia codificata)
Tipo di intervento richiesto (tipologia codificata)
Data intervento richiesto
Esito domanda (tipologia codificata)
Data dell'esito
Tipo di intervento erogato (tipologia codificata)
Data intervento erogato
Motivi fine intervento (tipologia codificata)
Data fine intervento
Passaggio altri servizi (tipologia codificata)

Servizi/prestazioni erogati
Tipo di intervento richiesto (tipologia codificata)
Data intervento richiesto
Per ogni intervento, e a seconda della natura di esso, possibilità di quantificare il servizio o la prestazione per unità di tempo (settimana o mese o anno) e/o la spesa in presenza di un trasferimento di denaro (<i>variabile non presente in alcune delle cartelle esaminate</i>)

Esperienze di cartella sociale informatizzata nel territorio regionale indipendentemente dalla Regione

Regione	Territorio
Piemonte	Dopo la prima fase (1988-1995) dedicata alla realizzazione di una cartella condivisa dal territorio -anche attraverso momenti formativi- l'attività regionale ha privilegiato la formulazione di modelli di sintesi come la relazione e di regole per la compilazione. Non si è provveduto a monitorare le cartelle in uso nei servizi sociali: dovrebbero essere due o tre comunque si è richiesto ai Soggetti Gestori qualora decidano per cartelle diverse da quella regionale che siano compatibili con le definizioni del glossario (per definizioni ritenute di base come "intestazione cartella", "utente", "apertura e chiusura cartella" ecc.) e che forniscano i dati previsti dalla "relazione annuale".
Prov. Aut. Trento	In fase sperimentale nel Comune di Trento; in fase progettuale nel Comune di Rovereto e nei Comprensori Valle di Fiemme, Bassa Valsugana e Tesino, Valle di Non, Ladino di Fassa.
Friuli Venezia Giulia	A livello di singoli ambiti sono state attivate alcune cartelle sociali informatizzate non in rete regionale ma sviluppate tenendo conto dei contenuti della cartella regionale. Per queste cartelle è prevista una prossima integrazione col sistema regionale
Liguria	Presso il Comune di Genova
Emilia-Romagna	Presso l'ASL di Rimini e il Comune di Forlì
Umbria	Pur presente, non è stata specificata l'area territoriale
Marche	Progetto sperimentale Zona Sanitaria n°7

BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPOSTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIALI REGIONALI.

REGIONE PIEMONTE

Lo sviluppo del SISA è stato precedente alla nuova legge ed è quindi impostato soprattutto sull'offerta dei servizi socio-assistenziali. E' parte integrante del SIRE a cui si rifà per l'integrazione con altri SI (popolazione e sanità in particolare)

L'impostazione data può essere suddivisa in tre grandi aree per livello territoriale:

- Servizi Sociali Territoriali (cartella di base e le rilevazioni: affidamenti familiari, relazione annuale e rendiconto finanziario)
- Servizi Residenziali Socio-Assistenziali (rilevazioni: Minori in Presidio e Presidi Istat integrata con dati regionali)
- Attività Centrali (rilevazioni gestite con le Province a cui è delegata parte della materia: Servizi per la prima infanzia, Formazione degli operatori, Organizzazioni di Volontariato, Cooperative sociali, ecc.)

Sviluppi previsti

Il primo atto sarà la determina con le linee guida previste dalla Legge 1/2004, si dovrà poi procedere nella implementazione del nuovo SIS a partire dalle linee guida e dalle attività già in corso quali la gestione on-line su RUPAR di:

- rendiconto finanziario
- servizi per la prima infanzia
- formazione degli operatori
- organizzazioni di volontariato
- cooperative sociali
- DWH "Osservatorio Minori" e "Relazione"

Particolare attenzione sarà posta nella definizione delle basi-dati provenienti dai Piani di Zona (di recente definizione), all'area della domanda sociale (area di ricerca) e delle integrazioni con il livello nazionale (es. rilevazione spesa sociale)

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Il sistema informativo provinciale socio-assistenziale (SIPSA) rileva sulla base di un ciclo annuale i dati su struttura, utenza, prestazioni e personale dei servizi e delle strutture sociali. Unità di rilevazione sono tutti i servizi e le strutture esistenti in provincia di Bolzano, indipendentemente dalla tipologia dell'ente gestore (attualmente circa 500 unità di rilevazione). La rilevazione avviene in parte attraverso schede cartacee ed in parte in modo informatizzato. Per quanto riguarda le unità territoriali, il principale riferimento sono le Comunità comprensoriali (consorzi di Comuni), che sono i gestori di buona parte dei servizi sociali. Il territorio della provincia è diviso in 8 Comunità comprensoriali.

I dati raccolti vanno a fare parte di un database informatizzato dal quale vengono poi ricavati i vari prodotti del sistema informativo: si tratta essenzialmente statistiche ad uso

interno dell'amministrazione (per scopi di controllo, finanziamento, analisi, ecc.) e di pubblicazioni destinate ad un pubblico più vasto.

Sviluppi previsti

Essenzialmente completare la rete dei flussi informativi con i pochi elementi ancora mancanti, ottimizzare ulteriormente le rilevazioni esistenti (sia come completezza e qualità delle informazioni che come tempi di raccolta) e procedere ad una graduale informatizzazione di tutto il sistema informativo per quanto riguarda la raccolta dei dati (l'archiviazione e l'elaborazione sono già automatizzate).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Premesso che, con legge provinciale 12 luglio 1991 n. 14, sono state delegate gran parte delle funzioni in materia socio-assistenziale ai Comuni e che l'esercizio delle stesse avviene in forma diretta da parte dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti (Trento e Rovereto) e in forma associata, attraverso i Comprensori (11), per tutti gli altri comuni, il sistema informativo è volto a conoscere le attività connessa alle funzioni delegate ed è così strutturato.

E' suddiviso in due sottosistemi:

1. rendicontazione finanziaria delle funzioni delegate attraverso una sistematica rilevazione annuale delle spese sostenute per le diverse tipologie di intervento attraverso apposite tabelle approvate con deliberazione della Giunta provinciale (le tabelle possono essere richieste in formato elettronico al Servizio per le politiche sociali della Provincia);
2. rilevazione delle attività svolte per Ente gestore, per tipologia di servizio erogato, per classi di età e per area di utenza, prevedendo, per alcune aggregazioni, l'individuazione degli utenti contattati una sola volta (nel caso in cui l'utente fruisca di più servizi). I dati sono raccolti annualmente attraverso apposite tabelle approvate con deliberazione della Giunta provinciale (le tabelle possono essere richieste in formato elettronico al Servizio per le Politiche Sociali [cinzia.boniatti@provincia.tn.it]) e accompagnati da una relazione consuntiva e propositiva finalizzata a fornire ulteriori elementi informativi utili alla programmazione provinciale.

Sviluppi previsti

Al fine di migliorare il flusso informativo e di poter disporre di una base informativa più articolata e aggiornata è in fase di analisi la realizzazione di un sistema informativo che consenta di acquisire "on line" via web, le informazioni, non più aggregate in tabelle, ma in forma granulare e quindi da poterle utilizzare per elaborazioni secondo modalità da definire in relazione alle esigenze provinciali di "governance". A tale proposito, particolare attenzione viene posta allo sviluppo dei sistemi informativo - gestionale degli Enti territoriali. E' infatti in corso un'approfondita indagine che mira a conoscere lo stato di realizzazione del sistema informativo socio assistenziale che i 13 Enti gestori hanno creato in ottemperanza all'art. 16 della L.P.12 luglio 1991 n.14.

Dalla mappatura dei 13 sistemi informativi e dalla successiva costituzione di un tavolo di lavoro che li vedrà attivamente coinvolti, emergeranno le indicazioni di integrazione e di sviluppo del nuovo sistema informativo.

REGIONE VENETO

Sviluppi previsti

In attuazione dell'art. 21 della Legge 328/2000 ed in considerazione delle esigenze di monitoraggio e di valutazione della Regione Veneto, la Giunta Regionale con specifico provvedimento ha inteso riorganizzare la rete integrate degli Osservatori Sociali istituiti in tempi diversi nel settore delle Politiche Sociali prevedendo un Comitato Regionale al fine di raccordare e programmare le aree di competenza e di attività di tutti gli osservatori regionali. Con prossimo atto saranno nominati i componenti del comitato medesimo.

REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA

Il sistema ha avuto le seguenti fasi di sviluppo:

- a) Una prima fase che partiva da una rilevazione di "unità di offerta", dove venivano monitorati gli asili nido; le strutture residenziali per minori e i centri diurni per disabili.
- b) Il sistema veniva successivamente implementato con una periodica rilevazione sul Servizio di assistenza domiciliare
- c) Con l'anno 1998, grazie alla legge 451/97, in tema di minori, è stata strutturata la rete informatica tra la Regione, le 4 Province e i 19 Ambiti territoriali, con la costituzione di unità di rilevazione dei dati a livello locale, denominate "Punti Monitor", con sede negli ambiti e con la funzione di rilevare e trasmettere i dati richiesti, in collaborazione con Province e Regione.

Le rilevazioni effettuate dai Punti monitor vengono integrate con flussi di dati provenienti dal MIUR e dall'ufficio statistico regionale

- d) Il sistema veniva quindi incrementato con l'attivazione di flussi annuali, a livello territoriale di singolo Comune, sulla condizione dei minori, con l'individuazione di alcuni indicatori "minimi", sul monitoraggio dei piani triennali della legge 285/97 e successivamente sugli interventi/progetti previsti per i minori in attuazione della legge 328/00, con relativo rendiconto finanziario.

Sviluppi previsti

Lo sviluppo del sistema informativo è stato condiviso all'interno di un gruppo di lavoro formalizzato tra Regione, Ambiti territoriali e distretti sanitari, per l'adozione delle linee guida sui piani di zona per la legge 328/2000.

Il sistema adottato nell'area dei minori troverà una definitiva applicazione in su tutte le aree di intervento previste dalla programmazione regionale. Con l'adozione delle linee guida per la predisposizione dei piani di zona vengono inoltre adottati nuovi strumenti di rilevazione per censire la rete dei servizi, per monitorare la spesa e i relativi interventi/progetti/servizi.

In particolare è in fase di definizione un set minimo di indicatori di bisogno e di offerta nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.

REGIONE LIGURIA

Il Piano Triennale dei Servizi Sociali 1999/2001 e il successivo, confermavano la necessità di costruire uno strumento informativo che garantisse la funzione di gestione, controllo e programmazione da parte dei diversi livelli istituzionali.

Il sistema di governo regionale ha come obiettivo principale la costruzione di un sistema di indicatori atti ad analizzare e mettere in relazione:

- l'offerta dei servizi / interventi e relativi costi
- la domanda e il bisogno degli interventi e servizi
- il contesto demografico, sociale ed economico

Il sistema informativo regionale viene alimentato con informazioni provenienti principalmente da:

- sistemi informativi gestionali dei servizi e interventi erogati dagli Enti Locali
- sistemi statistici del contesto demografico, sociale ed economico
- sistemi informativi su diversi campi quali: lavoro, istruzione, sanitario, abitativo
- indagini ad hoc su particolari fenomeni sociali

Il processo per l'attivazione del sistema informativo ha preso avvio dalla raccolta e dall'analisi delle rilevazioni esistenti a livello di Comuni e Distretto.

Poiché a livello locale, escluso il Comune di Genova, non esistevano sviluppi significativi di sistemi informativi in campo sociale, la Regione ha inteso dare priorità ad una attività di supporto e promozione di detti sistemi, procedendo anche a mettere a disposizione strumenti per la gestione dei dati e ad attivare una intensa attività di formazione.

I sottosistemi attivati tendono quindi a fornire strumenti per la gestione dei servizi, tralasciando la possibilità di ottenere le diverse informazioni necessarie alla programmazione e al controllo strategico direttamente da detti sistemi di gestione, abbandonando la compilazione manuale di flussi specifici ad hoc, che comportano sempre problemi di rilevazione non indifferenti.

In quest'ottica i sistemi sviluppati riguardano:

- l'offerta dei servizi/interventi pubblici e privati con sistemi che consentono di aggiornare i dati elementari in forma continua e utilizzabili facilmente in forma aggregata dai diversi livelli (censimento dei servizi/interventi e relative risorse umane ed economiche, rilevazioni specifiche per alcune tipologie di servizi quali la residenzialità e asili nido, tipologie di soggetti erogatori quali cooperative sociali e organizzazioni di volontariato)
- la domanda dell'utenza (scheda individuale/famiglia dei soggetti che richiedono un intervento da parte dei servizi sociali, sistemi di gestione delle domande per particolari interventi quali l'Assegno Servizi)
- le condizioni di particolari situazioni della cittadinanza (come ad esempio il registro dei disabili)
- la predisposizione di "strumenti di conoscenza" della rete dei servizi rivolti in particolare alla cittadinanza (guida alle strutture, guida dei servizi, ecc.). (E' in fase di studio un sistema che consenta al cittadino di ricercare i servizi e interventi esistenti partendo dal bisogno espresso).

- lo sviluppo di sistemi per la facile aggregazione dei dati e la costruzione dei diversi indicatori

Sistema organizzativo attuale

E' stato costituito un gruppo di lavoro con i responsabili delle segreterie tecniche di zona, con il quale viene esaminato e discusso lo sviluppo del sistema informativo.

Il sistema informativo prevede una accessibilità ed utilizzabilità delle informazioni ai diversi livelli di governo e di responsabilità gestionali e organizzative.

Inizialmente il dato era principalmente gestito dal distretto su sistemi locali; le segreterie tecniche di zona - che svolgono un ruolo di coordinamento dei flussi informativi - raccoglievano e inviavano in Regione i dati provenienti dai distretti.

La Regione elaborava e restituiva le informazioni elaborate sotto forma di reportistica contenente anche indicatori per ciascun fenomeno esaminato.

Attualmente si è proceduto per alcune applicazioni allo sviluppo di sistemi in ambiente web che consentono di rendere più immediata l'analisi dei dati con la pubblicazione di reportistica sul sito web riservato agli "operatori" dei servizi sociali e ai "decisori" dei diversi livelli istituzionali.

Sviluppi previsti

- Completamento del sistema di indicatori
- Sviluppo in ambiente web del sistema di gestione della scheda individuale/famiglia con ampliamento delle informazioni per particolari interventi (come ad esempio spesa intervento per singolo utente, dettaglio di piani di assistenza, ecc.)
- Ampliamento della mappa dei servizi (rilevazione sulle cooperative sociali, completamento del censimento dei servizi e sperimentazione dell'allargamento del censimento a interventi ed eventi per l'integrazione sociale, la cultura, il turismo per particolari soggetti), sviluppo di uno strumento che consenta di ricercare il servizio o la prestazione in base al bisogno espresso
- Sviluppo del sistema informativo sulla disabilità che, allargato agli Enti che si occupano dei problemi legati alla disabilità, fornisca uno strumento che permetta il facile scambio di informazioni tra gli Enti e la continuità tra i servizi per quanto riguarda le prestazioni erogate ad ogni singolo utente
- Avvio dell'osservatorio della non autosufficienza dei soggetti anziani
- Potenziamento del sistema di comunicazione tra cittadini, operatori e istituzioni (sviluppo di strumenti per gli sportelli di cittadinanza, ampliamento della pubblicazione di informazioni in ambiente web, avvio di forum di discussione)
- Completamento dell'indagine sulle famiglie svolta con Sinergia e Formez sulle "Strategie di fronteggiamento dei bisogni sociali"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Sistema Informativo è orientato :

1) al monitoraggio dell'Offerta, 2) al monitoraggio del sistema di regolazione, 3) al monitoraggio del Terzo settore, 4) al monitoraggio della spesa sociale dei comuni singoli o

associati, 5) al monitoraggio dei Piani di Zona e relativi programmi attuativi 6) al monitoraggio delle attività di integrazione socio-sanitaria e relativi costi.

Con il Piano Sociale in corso di approvazione si prevede anche il monitoraggio dell'accesso (domanda espressa presso i servizi Sociali territoriali e inserimento nella rete dei servizi).

La Regione ha identificato le Province come Ente territoriale Intermedio per tutte le attività inerenti il Sistema Informativo delle Politiche Sociali I flussi quindi sono attivati in collaborazione e con la partecipazione delle Province, prevedono il comune come livello minimo di aggregazione territoriale . Solo per i flussi relativi al monitoraggio della integrazione sanitaria il referente è la ASL e non la Provincia

Gli indicatori di offerta o di spesa vengono sempre effettuati utilizzando i files forniti dall'Ufficio di Statistica sulla popolazione per anno e Comune; sono effettuate integrazioni con il Sistema Informativo Sanitario sui codici dei presidi e su alcuni dati di attività (STS11 e 24) ed è in corso la integrazione con il Sistema Informativo dell'Istruzione (nidi e materne).

Sviluppi previsti

- 1) Rilevazione dettagliata dei costi, per voce di costo, dei presidi per Anziani convenzionati con la ASL
- 2) Impostare una rilevazione campionaria sulla domanda espressa da effettuarsi presso i Servizi per Assistenza Anziani

REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana ribadisce la centralità delle strutture provinciali denominate Osservatori Sociali provinciali in una fase di transizione importante per la stessa regione ai fini della costruzione e della messa a regime di un Sistema Informativo Regionale Sociale alimentato da flussi informativi continuamente aggiornati e percepiti come utili e indispensabili dalle Segreterie Tecniche e da tutti i soggetti operanti a livello di zona sociale, che devono concorrere all'alimentazione di tali flussi informativi. Nell'ambito del PIR "Valutazione Sociale" 2001, la Regione Toscana ha riservato una specifica linea di azione proprio per rilevare ed analizzare le condizioni di attuazione della legge regionale 72/1997 in merito agli Osservatori Provinciali, a rilevare le criticità di una incompleta attuazione sia rispetto alla attribuzione di funzioni e compiti agli Osservatori, sia rispetto alla distribuzione territoriale della rete degli Osservatori, laddove funzioni.

Con delibera della G.R. 687 del 29.6.98 è stato approvato il Progetto di un Sistema informativo per le Politiche Sociali che individua priorità di intervento in termini di funzioni e servizi di riferimento per le aree di interesse.

In tale documento vengono individuate e definite 13 rilevazioni attive o in fase di attivazione che riguardano vari aspetti settoriali delle politiche e degli interventi socio assistenziali.

1. Rilevazione annuale sulle modalità di gestione degli interventi socio-assistenziali adottate dai Comuni;
2. Rilevazione annuale sulle risorse sociali disponibili dei Comuni;
3. Rilevazione sul movimento dei minori in strutture residenziali;
4. Rilevazione sui minori ospitati in istituto
5. Studio in collaborazione con il Tribunale dei Minori
6. Rilevazione di attività di accertamento dell'handicap;
7. Rilevazione soggetti portatori di handicap;
8. Rilevazione di attività di valutazione della non autosufficienza;
9. Resoconto di attività dell'assistenza domiciliare integrata;
10. Censimento delle RSA e movimento ospiti;
11. Censimento dei Centri Diurni e semiresidenziali per anziani.
12. Rilevazione dei nomadi autorizzati;
13. Rilevazione degli sfratti esecutivi

Con la legge 72/1997 si è voluto coinvolgere le province e le Segreterie Tecniche nella definizione di un percorso di lavoro che richiede un forte ripensamento dei legami tra Osservatorio e proprio territorio di riferimento, tra Osservatorio e Segreterie Tecniche ricadenti nell'ambito provinciale con i rispettivi Sportelli Sociali, tra Osservatori provinciali e Osservatorio Regionale. Richiede peraltro che siano profondamente innovati i sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati, per produrre informazioni e report di analisi da restituire puntualmente ai diversi territori, dover la base conoscitiva deve essere reimpiegata a supporto dei processi decisionali e programmatori. Infine richiede che venga attivata una rete efficace tra tutti gli Osservatori Provinciali, l'Osservatorio Regionale e le Segreterie Tecniche, perché possa essere implementato un sistema regionale di monitoraggio della domanda e dell'offerta di servizi sociali, di analisi dell'evoluzione dei bisogni sociali, di monitoraggio di processo per l'attuazione di tutti i Piani Sociali. A tale rete sono chiamati a partecipare anche i soggetti del Terzo settore, tramite specifici apporti che garantiscono la più completa percezione e capacità di analisi dei bisogni sociali presenti sul territorio.

Si tratta di condizioni indispensabili che è interesse della Regione Toscana garantire in tutti i contesti provinciali, perché tutte le zone sociali possano usufruire degli stessi servizi informativi, siano ugualmente impegnate nella produzione di dati legati alle attività di gestione del sistema di welfare locale e possano fondare su basi conoscitive ugualmente solide le rispettive programmazioni sociali e le decisioni sugli assetti organizzativo-gestionali e le regolamentazioni connesse.

A tal fine è rilevante che tutti gli Osservatori Sociali Provinciali vengano attivati ed abbiano immediata operatività, per garantire a tutte le zone sociali di lavorare efficacemente per la prossima redazione del Piano di zona 2002-2004, eventualmente anche con il supporto dell'osservatorio Sociale Regionale.

Nell'ambito della legge 72/97 e del Piano Integrato Sociale Regionale si inserisce il progetto GENESI (Gestione integrata dei Servizi Sociali e Sociosanitari). Il progetto anticipa in un certo senso il concetto che sta dietro alle "Società della Salute", in quanto cerca di fornire un riferimento unico e una organizzazione strutturata ai Servizi Sociali e Sociosanitari tramite una gestione integrata degli stessi e in questo senso cerca una

integrazione con i servizi sanitari svolti dalle ASL nell'ottica dell'Assistenza Domiciliare Integrata.

Sviluppi previsti

E' necessario prevedere una fase transitoria in cui ciascun Osservatorio, o ciascuna aggregazione di area vasta di Osservatori Provinciali, sia in grado di costituire una base informativa minima articolata in cinque set di informazioni:

- 1) l'area dei bisogni sociali e della domanda sociale;
- 2) l'area dell'offerta di prestazioni e servizi sociali;
- 3) l'area della qualità del sistema sociale (domanda e offerta);
- 4) l'area dei fenomeni epidemiologici-sociali;
- 5) l'area della spesa sociale

Si tratta di basi minime di informazioni, che saranno, presumibilmente, gestite con la logica non necessariamente dinamica e non di flussi informativi, ma che in ogni caso dovranno essere ricostruite, pur senza carattere di omogeneità, per le diverse aree e con significative differenziazioni connesse alla disponibilità informativa di ciascuna provincia. L'analisi degli sforzi già realizzati (per gli Osservatori già costituiti e funzionanti) e che saranno realizzati in questa fase transitoria (per gli Osservatori non ancora operanti) consentirà di raggiungere i seguenti risultati nel breve-medio periodo:

- 1) disponibilità di basi informative minime per la redazione delle Relazioni Sociali dei nuovi Piano di zona in tutte le zone;
- 2) ricognizione di tutte le fonti di dati, per individuare aree critiche nella produzione di informazioni e punti di forza da valorizzare;
- 3) individuazione delle modalità più efficaci per la restituzione dei quadri conoscitivi rielaborati alle zone sociali;
- 4) definizione delle ipotesi alternative per la costruzione di un sistema di comunicazione stabile e affidabile tra Segreterie Tecniche, aziende sanitarie locali, comuni, soggetti del Terzo settore e Osservatori Provinciali, nonché tra Osservatori provinciali e Osservatorio Regionale, anche in virtù della implementazione del sistema regionale di monitoraggio e di valutazione dei Piani di zona;
- 5) progettazione e sperimentazione per l'attivazione di flussi informativi specifici;
- 6) verifica della possibilità di raccordo ed integrazione con gli altri sistemi informativi regionali (Sistema Informativo del Lavoro, quello Statistico, quello dell'Inps etc.)

Per il conseguimento di questo macro-obiettivo la Regione Toscana impegnerà, in continuità con il PIR "Valutazione Sociale" in corso di attuazione, specifiche risorse economiche anche per il nuovo PIR nell'ambito del PIRS 2002-2004.

REGIONE UMBRIA

Sviluppi previsti

- E' stata individuata una "Fase 0" di ricognizione dello stato dei flussi informativi sul sociale negli Ambiti Territoriali, attraverso una rilevazione condotta mediante uno specifico questionario sulle strutture organizzative e le risorse e i flussi informativi sulla condizione della popolazione e sui servizi socio-assistenziali;
- E' stata predisposta una scheda da sperimentare in circa 100 servizi, in vista di una sua piena utilizzazione per la costituzione del sistema informativo sociale sui servizi. Nella scheda sono contenute informazioni sulle dimensioni strutturali, gestionali, economiche e operative dei servizi. L'avvio della sperimentazione è previsto per novembre-dicembre 2004;
- E' stata progettata una "banca-dati" sociale che dovrà contenere le informazioni sugli aspetti "sociali" dell'Umbria. La banca-dati sarà accessibile a tutti i soggetti interessati; in particolare, però, costituirà una base conoscitiva per i soggetti impegnati nella programmazione sociale territoriale;
- E' in fase di completamento una ricerca specifica condotta sui bilanci comunali per l'analisi della spesa sociale dei Comuni, tendente a rilevare la spesa pro-capite e le aree di intervento. Si pensa di poter portare "a sistema" questa rilevazione, in modo da avere un flusso di informazioni costante (annuale) sulla spesa sociale dei Comuni.

Le attività sopra descritte sono state svolte dall'Agenzia Umbria Ricerche (con la quale l'Assessorato alle Politiche Sociali ha sottoscritto un'apposita Convenzione - novembre 2003/novembre 2004 - per l'espletamento delle funzioni relative all'avvio dell'Osservatorio Sociale Regionale e del Sistema Informativo Sociale Regionale) in collaborazione e coordinamento con gli uffici regionali.

REGIONE MARCHE

L'Osservatorio per le Politiche Sociali, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1768 del 1.07.2000 è stato oggetto di un processo di ridefinizione tecnico-organizzativa culminata con l' "Accordo di Programma per la realizzazione dell'Osservatorio per le Politiche Sociali", sottoscritto dalla Regione e dalle quattro Province delle Marche nel mese di ottobre 2003. La ridefinizione tecnico-organizzativa dell'Osservatorio è stata avviata a partire da gennaio 2003 dando luogo anche ad un programma di attività sottoscritto dagli stessi Enti firmatari dell'accordo.

Gli obiettivi posti alla base del processo di ridefinizione tecnico-organizzativa dell'Osservatorio sono riassumibili nelle due seguenti aree di lavoro:

- definire un modello organizzativo che regoli la collaborazione dei cinque Osservatori per le Politiche Sociali (l'Osservatorio regionale e i quattro Osservatori provinciali, tutti previsti dalla L.328/2000 ed operativi nella regione) definendo al contempo le modalità di inter-relazione con gli Ambiti Territoriali e con tutti i soggetti che operano all'interno dei possibili campi di integrazione delle politiche di welfare;

- definire ed attuare un programma di raccolta, elaborazione, analisi e diffusione delle informazioni in accordo con le finalità conoscitive dell'Osservatorio e con le priorità di intervento individuate dagli Assessorati di competenza e compatibile con il budget di risorse disponibili.

Modello organizzativo

Il modello adottato è costituito da un sistema di rete integrato che comprende un Osservatorio di livello regionale, quattro Osservatori di livello provinciale e che opera in raccordo organico con gli Ambiti Territoriali e con tutti quei soggetti regionali e provinciali che presentano livelli di interazione con l'attività dell'OPS, con particolare riferimento a: Servizio Sistema Informativo Statistico (SIS) della Regione; Agenzia Regionale Sanitaria; Centri di Documentazione Disabilità e Infanzia-Adolescenza-Giovani. Tutti questi soggetti partecipano al Tavolo Tecnico Regionale dell'Osservatorio, cui è affidato il compito di definire e attuare le azioni dell'Osservatorio.

Gli Osservatori per le Politiche Sociali

Tutti gli Osservatori, sia quello Regionale sia quelli Provinciali, hanno la funzione di raccogliere dati e organizzare informazioni strutturate che permettano di conoscere lo stato e le tendenze evolutive del sistema sociale regionale e di governare le politiche del settore, con specifica attenzione alle problematiche dell'integrazione con i sistemi della sanità, dell'istruzione, della formazione e del lavoro. All'interno della rete degli Osservatori si individuano due ruoli specifici:

- gli Osservatori Provinciali hanno il compito di “rilevare dal basso” (in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali) tutti i dati necessari e di supportare i processi decisionali, programmatici e organizzativi, che vedono coinvolti gli enti e i soggetti che operano all'interno del territorio provinciale, con particolare riferimento agli Ambiti Territoriali;
- l'Osservatorio Regionale ha il compito di trasferire dai flussi informativi regionali (di carattere gestionale, amministrativo, sanitario, statistico, etc.) tutti i dati che possono alimentare l'Osservatorio, di supportare i processi decisionali e le attività di programmazione coordinamento e controllo proprie dell'ente Regione, di assicurare i necessari raccordi tra il sistema informativo regionale e quello nazionale .

Il Servizio Sistema Informativo Statistico della Regione (SIS)

La collaborazione con il SIS costituisce un punto caratterizzante del modello organizzativo dell'Osservatorio. Il SIS è l'interlocutore privilegiato dell'Osservatorio per tutto quel che concerne i processi di raccolta ed organizzazione dei dati relativi alle tematiche socio-sanitarie. Questa condizione, esplicitamente perseguita dal Servizio Politiche Sociali, ha permesso di raggiungere alcuni importanti risultati:

- riconfermare il ruolo centrale del SIS nel processo di raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati di interesse socio-sanitario;
- operare su una impostazione tecnico-metodologica che pone le esigenze dell'utilizzatore finale al centro del processo di progettazione delle indagini
- dedicare particolare attenzione alla elaborazione e diffusione dei risultati, in modo da permettere il loro più ampio utilizzo all'interno dei processi decisionali che definiscono le linee di programmazione e indirizzo dell'ente regione in materia socio-sanitaria, con particolare riferimento alla gestione del Piano Sociale.

L'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)

La collaborazione con l'ARS costituisce un altro punto nodale del modello organizzativo, intervenendo sul versante dell'integrazione tematica e in particolare dell'integrazione socio-sanitaria. In tale prospettiva l'ARS e l'Osservatorio Epidemiologico Regionale forniscono il necessario supporto tecnico-operativo per rappresentare all'interno del sistema informativo il contesto socio sanitario regionale

L'attività dell'Osservatorio nel biennio 2003-2004

L'attività dall'OPS viene definita attraverso programmi annuali, alla cui realizzazione concorrono tutti i soggetti coinvolti nella rete dell'Osservatorio. L'attività svolta nel biennio 2003-2004 si è concentrata sul sistema dei servizi sociali.

Sono state innanzitutto realizzate due azioni propedeutiche alla realizzazione del sistema informativo:

- la definizione e classificazione unica regionale dei servizi sociali e socio-sanitari;
- censimento dei servizi sociali pubblici e privati presenti sul territorio regionale
- link con gli archivi anagrafici regionali (archivio delle autorizzazioni dei servizi residenziali socio-sanitari; archivio delle autorizzazioni servizi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali; archivio delle autorizzazioni servizi per l'infanzia e l'adolescenza; registro regionale delle Associazioni di Volontariato; albo regionale delle Cooperative Sociali)

Si è quindi proceduto alla implementazione della base informativa, che è stata realizzata nella logica di ridurre al minimo la raccolta sul campo delle informazioni, cercando di utilizzare al massimo i flussi informativi già esistenti nella regione, e quindi:

- utilizzare tutte le risorse informative già disponibili o potenzialmente disponibili nel sistema statistico regionale (comprese le indagini ISTAT) e nei sistemi statistici provinciali;
- utilizzare tutte gli archivi e i flussi regionali di carattere amministrativo o gestionale, il cui contenuto informativo può essere di interesse per l'OPS.

Il programma di lavoro, attualmente in fase di completamento, ha previsto l'attivazione dei flussi informativi descritti al punto successivo.

E' stata inoltre progettata una banca dati di indicatori statici (desunti dalle fonti ufficiali disponibili: ISTAT, INPS, Camere Commercio, etc.) di contenuto socio-economico-demografico-sanitario, atta a descrivere il profilo di comunità della regione con disaggregazioni territoriali a livello di province, Zone Sanitarie, Ambiti Territoriali del Sociale, Comuni. La banca dati è stata poi realizzata a cura del SIS e messa a disposizione on-line.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al monitoraggio dell'attività di definizione e attuazione dei Piani di Zona 2003.

Sviluppi previsti

Programma attività 2005-2006

Il programma delle attività 2005-2006, che dovrà essere concordato in sede di Tavolo Tecnico, dovrebbe sviluppare i seguenti contenuti:

- Consolidamento delle attività poste in essere nel biennio 2003-2004, con particolare riferimento al sistema di monitoraggio dei servizi sociali
- Completamento del monitoraggio dei servizi, estendendo il campo di osservazione a tutti i servizi socio-sanitari
- Arricchimento del database statistico “Profilo di Comunità”
- Collaborazione con gli Osservatori regionali che operano nell’area dell’integrazione scolastica (Osservatorio Dispersione scolastica) del Lavoro (ARMAL) della casa (Osservatorio Condizione Abitativa)
- Standardizzazione dei dati raccolti presso gli UPS (Uffici di Promozione Sociale) e implementazione di un sistema informativo regionale UPS integrato con gli Sportelli della Salute;
- Progetto e sperimentazione della cartella sociale regionale;
- Definizione e implementazione di un sistema di indicatori che misuri il benessere sociale della popolazione in riferimento alle principali aree del welfare.

REGIONE ABRUZZO

Il Sistema Informativo Regionale Sociale (SIRES) dell’Abruzzo è previsto nell’azione innovativa n. 6 del Piano sociale regionale 2002-2004. Su incarico del Servizio Programmazione Politiche sociali l’Agenzia regionale per l’informatica e la telematica (ARIT) sta realizzando il progetto di sistema informativo, che prevede la messa in rete di 35 ambiti sociali, delle 4 province e della stessa regione. L’ARIT ha dotato di 35 postazioni di computer dedicati gli ambiti sociali della Regione, dislocando il server principale di amministrazione presso la propria sede. Il software per l’inserimento ed il trattamento dei dati è stato già predisposto da Italdato SpA – Gruppo Siemens, aggiudicatario della gara, ed è attualmente in corso la formazione degli operatori informatici degli ambiti. Il Sistema raccoglie dati relativi sia alla domanda di servizi sociali (Cartella del cittadino) sia all’offerta (Servizi territoriali) ed è in grado di elaborare reports periodici esportabili e statistiche.

Sviluppi previsti

Dopo la fase di progettazione (2003-2004) del software e dell’hardware del Sistema Informativo SIRES, sono previste le seguenti attività: 1. formazione dei referenti delle province e degli ambiti sociali; 2. start-up del sistema in alcuni ambiti sociali pilota; 3. estensione dell’utilizzo del sistema a tutti i 35 ambiti sociali pilota della Regione Abruzzo.

REGIONE CAMPANIA

Attualmente si è conclusa la sperimentazione su due flussi relativa alla prima annualità della legge 328/00. Gli attori coinvolti sono stati: Unità di offerta di servizi; Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali; Regione Campania – Settore Politiche Sociali. Il sistema è stato progettato per potersi potenzialmente inserire in una rete informativa a più livelli:

- a livello regionale con altre agenzie (Osservatorio regionale sulle adozioni, Sistema informativo sanitario, Sistema informativo del lavoro)

Sviluppi previsti

Stabilizzare la rilevazione dei flussi già attivati ed ampliare il numero dei flussi informativi.

REGIONE SICILIA

La Regione individua le priorità essenziali e primarie sulle quali dovrà essere realizzato il Sistema Regionale dei Servizi Socio-Sanitari, trovando una giusta sintesi tra le priorità identificate all'interno del Piano Sociale Nazionale e quelle emerse attraverso le analisi delle esperienze censite e monitorate sul territorio. L'obiettivo dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie locali consiste nel definire delle vere e proprie équipes di esperti nei diversi settori prioritari, attraverso la costituzione di Partnership di Sviluppo (per le quali si rimanda allo specifico capitolo), in grado di mettere in rete i saperi, le esperienze, i livelli dei bisogni e la conoscenza delle risorse, per rafforzare e consolidare i processi di qualificazione del sistema regionale a tutti i livelli di fruizione, rendendo uniformi i linguaggi e i percorsi di apprendimento e verifica.

Sviluppi previsti

Rispetto ai dati rilevabili e ai contenuti dei piani di zona, si possono individuare alcune macroaree di intervento: la normativa di riferimento; le risorse (umane, finanziarie, strumentali); il sistema dei servizi delle attività; le prospettive analisi e valutazione; le politiche familiari; il rapporto con le nuove risorse tecnologiche e informatiche; il rapporto con i fenomeni legati alle vecchie e nuove povertà; le pari opportunità; l'integrazione socio-sanitaria; l'integrazione con il quadro delle politiche e degli interventi già operativo a livello regionale e territoriale. Questi sono i settori che risultano prioritari rispetto al quadro definito delle politiche sociali regionali:

Infanzia e adolescenza

Anziani

Persone con disabilità

Dipendenze

Immigrazione

REGIONE SARDEGNA

Scheda informativa per flusso di informazioni dai comuni all'Amministrazione regionale per la costituzione della banca dati sui servizi socio assistenziali.

Sottoinsiemi; aria di utenza; i servizi per area di utenza; tipologia di variabili per ogni servizio.

Altri contenuti informativi: dati demografici, famiglia e popolazione scolastica, risorse del territorio comunale (scuola, servizi culturali e sportivi, servizi sanitari e organizzazioni di promozione sociale).